

## La comunità degli uomini



**Giovedì 28 febbraio alle ore 17.30**  
**Convegno in occasione del 150° anniversario  
dell'apertura al culto della chiesa parrocchiale**

*speciale a pagina 3*

**La mostra  
sulla storia  
della  
Parrocchia**  
*di Paola Ciriello*  
*pagina 2*

**15 marzo:  
Giornata  
della  
legalità**  
*di Francesco Tammaro*  
*pagina 5*

**Al via  
la raccolta  
differenziata  
al Corso  
Secondigliano**  
*pagina 10*

### Editoriale

di **Doriano Vincenzo De Luca**

## Oltre la storia, guardando avanti

La nostra Parrocchia fino all'8 dicembre 2013 vivrà un importantissimo Anno Giubilare: ricorre, infatti, il 150° anniversario dell'apertura al culto della Chiesa parrocchiale. L'evento, indubbiamente, è di grande importanza, per l'eccezionalità e l'unicità dell'anniversario, ed è un'occasione buona per riscoprire le radici, le origini e la storia di questo territorio della città di Napoli.

Stiamo celebrando questa ricorrenza con una serie di iniziative, secondo il nuovo progetto pastorale "NIP" alla luce del Concilio Vaticano II, del XXX Sinodo della Chiesa di Napoli, degli Orientamenti CEI per il decennio 2010-2020 e del Piano Pastorale Diocesano "Organizzare la Speranza", che mirano, da un lato, ad evidenziare la portata storica dell'evento e, dall'altro, a favorire una maggiore coesione sociale in un territorio che fatica a ritrovarsi intorno ad obiettivi comuni.

Tra queste, una delle più significative è il Convegno che abbiamo

organizzato proprio per ricordare il 150° anniversario dell'apertura al culto della chiesa. "La comunità degli uomini" è il tema tratto dal capitolo 2 della "Gaudium et Spes", la Costituzione dogmatica sulla vita pastorale della Chiesa del Concilio Vaticano II.

Il tema avrà poi un ulteriore sviluppo: "storia, cultura e tradizione, per una nuova immagine di parrocchia". La dimensione storica verrà affrontata da mons. Ugo Dove, dell'Accademia Pontaniana; l'aspetto culturale dal prof. Francesco Del Pizzo, della Pontificia facoltà Teologica dell'Italia Meridionale; infine il rapporto tra territorio e comunità parrocchiale da don Tonino Palmese, sempre della Pontificia Facoltà Teologica.

Il Convegno è un modo attraverso il quale vogliamo non solo dare un fondamento alla storia e alla tradizione di questa comunità, ma anche coinvolgere tanti fedeli e i cittadini per richiedere loro un supplemento di impegno per uno stile ordinario di ricerca del "bene comune", in una rinnovata esperienza di dialogo, di riconciliazione e di cura per il quartiere.

# I bambini e i ragazzi ci aiutano a capire la nostra storia

*In occasione del Convegno sui 150 anni della chiesa parrocchiale  
la mostra realizzata dai bambini del catechismo e dai ragazzi del "dopo comunione"  
di Paola Ciriello*

In occasione del convegno per i 150 anni dell'apertura al culto della nostra chiesa parrocchiale che si terrà il 28 febbraio alle ore 17.30, i bambini del catechismo e del post comunione si sono preparati documentandosi sugli avvenimenti storici che ne hanno visto la nascita.

Tutto inizia dal 1856 data dell'attentato a cui sfuggì, per intercessione della Vergine Maria, il re di Napoli Ferdinando II di Borbone che, a seguito di questo avvenimento, esaudì la richiesta di un luogo di culto più volte chiesto dagli abitanti della zona. Fu così che otto anni dopo, nel 1863, furono completati i lavori e fu aper-

ta al culto la chiesa dell'Immacolata, attuale chiesa parrocchiale. In particolare i bambini hanno elaborato delle relazioni riguardanti le origini di Capodichino, la storia di Secondigliano, il periodo che va dall'attentato all'apertura al culto e la storia dei sacerdoti che si sono avvicinati al servizio della comunità.

Questi lavori saranno esposti in parrocchia durante il periodo del convegno per contribuire alla conoscenza della nostra storia e, nell'Anno della fede, aiutarci a riscoprire le radici a Capodichino.

## *PRIMA CONFESSIONE*

II anno di catechismo ore 17.00

19 febbraio: Anna, Titina e Monica

27 febbraio: Rosaria, Donatella e Paola

7 marzo: Teresa, Anna e Simona

20 marzo: Anna e Silvana

## *CENA EBRAICA*

II anno di catechismo

12 marzo ore 17.00

## *VIA CRUCIS*

I e II anno di catechismo

19 marzo ore 17.00

## *QUARESIMA DI CARITA'*

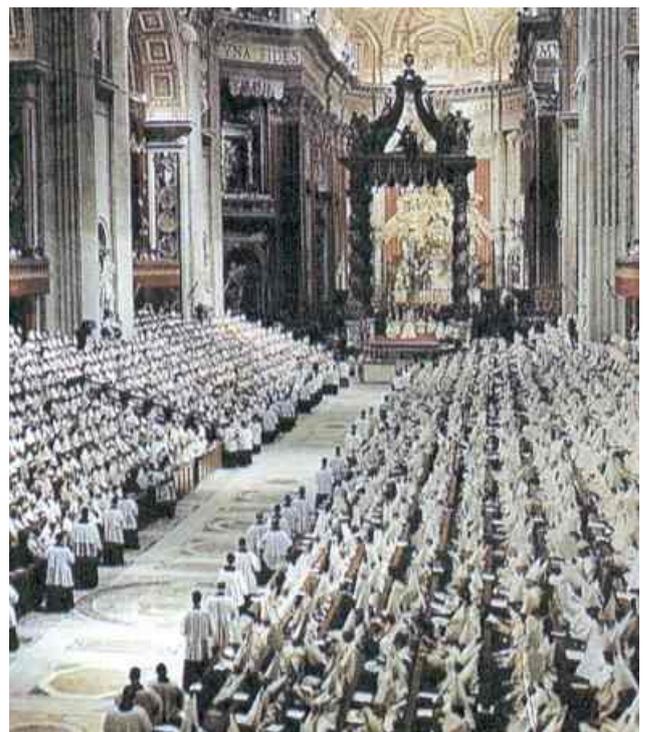
10 marzo:

offerte in natura per i più poveri



## *La Gaudium et spes*

La Costituzione pastorale *Gaudium et spes* sulla Chiesa nel mondo contemporaneo è uno dei principali documenti del Concilio Vaticano II e della Chiesa cattolica. Approvata da 2.307 dei vescovi presenti al Concilio e rifiutata da 75 vescovi, fu promulgata da Papa Paolo VI l'8 dicembre del 1965, l'ultimo giorno del Concilio. Il nome deriva dalle prime parole latine del testo, che significano: la gioia e la speranza. Nella *Gaudium et spes* i padri conciliari posero l'attenzione della Chiesa sulla necessità di aprire un confronto con la cultura e con il mondo. Il mondo, pur se talvolta lontano dal cristianesimo, è pur sempre opera di Dio e quindi luogo in cui Dio manifesta la sua presenza. Si considerò pertanto compito della Chiesa, dei laici in primo luogo, riacciare profondi legami con "gli uomini e le donne di buona volontà", soprattutto nell'impegno comune per la pace, la giustizia, le libertà fondamentali, la scienza.



# Condividere... per amore

La meta che vogliamo raggiungere in questo tempo di Quaresima è quella che troviamo nel Programma pastorale alla pagina 52: "La gente percepisce che la Croce è segno di una vita più sobria ed essenziale".

Nonostante la grave crisi economica si registra nella stragrande maggioranza della gente un uso eccessivo delle cose superflue e inutili con grave spreco di risorse. Pertanto è urgente avviare un cammino di rieducazione all'uso responsabile dei beni e del denaro.

Gesù nel vangelo ci ricorda ripetutamente di porre fiducia incondizionata e totale nella provvidenza di Dio perché «il Figlio dell'uomo e con lui i suoi discepoli e la comunità non ha dove posare il capo».

L'austerità del tempo quaresimale deve suscitare in tutti il bisogno e anche la gioia di condividere le cose e di assumersi la responsabilità dell'economia della parrocchia interessandosi di tutto ciò che è comune.

In queste settimane di Quaresima vivremo il giovedì la Lectio Divina, per comprendere, studiare e pregare la Parola di Dio, con brani tratti dall'Antico e Nuovo Testamento. Il

venerdì sarà particolarmente ricco con le Vie Crucis che toccherà nel corso delle settimane le varie zone del quartiere ed infine l'iniziativa penitenziale di questa Quaresima "salta il pasto" ogni venerdì, quando pregheremo insieme alle ore 20.00 digiunando ed offrendo l'equivalente del costo della cena. Buon cammino di Quaresima a tutti!

## LECTIO DIVINA

**Giovedì 14 e 21 febbraio**

**7, 14 e 21 marzo**

**ore 18.30 in Chiesa**

## VIA CRUCIS

**per le strade e i rioni del quartiere alle ore 17**

**Venerdì 22 febbraio: Palazzo Spagnolo - Via Vecchia Roma**

**Venerdì 1 marzo: Viale Agrelli - Corso Secondigliano 35**

**Venerdì 8 marzo: Parrocchia - Fratelli Rosselli**

**Venerdì 15 marzo: Parco Mazzini - Parco Sirio**

**Venerdì 22 marzo: Vicoletto Improta - Villaggio Azzurro**

## La comunità degli uomini

(Gaudium et spes, n.2)

**Storia, cultura e tradizione  
per una Nuova Immagine di Parrocchia**

*Convegno per il 150° anniversario  
dell'apertura al culto della Chiesa parrocchiale*

MONS. UGO DOVERE  
Accademia Pontaniana

PROF. FRANCESCO DEL PIZZO  
Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale

DON TONINO PALMESE SDB  
Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale

Modera: DOTT.SSA ELENA SCARICI  
Vice-presidente UCSI-Campania

**GIOVEDÌ 28 FEBBRAIO ORE 17.30  
IN PARROCCHIA**

## Al Teatro dei Salesiani alla Doganella successo per lo spettacolo della compagnia parrocchiale **Pensare... divertendosi!**

di *Mery Gagliardi*

Si sono tenute nel teatro del centro Don Bosco, alla Doganella, le due serate dello spettacolo "BizzarrOtel" della compagnia teatrale "I Cuori Viaggianti".

Lo spettacolo si è aperto con la danza di un ballerino che si è esibito sulle note della canzone "il bimbo dentro" di Tiziano Ferro, seguito dall'intervento del coordinatore Luigi Persico che ha presentato la commedia citando alcune frasi del poeta Giovanni Pascoli e Charlie Chaplin, dedicando la rappresentazione teatrale allo scomparso Lello Niola, attore e amico del coordinatore.

La rappresentazione teatrale, che ricalca una vecchia commedia di Eduardo De Filippo, "Uomo e Galantuomo" (1933), è ben scritta e molto spiritosa. La vicenda si svolge in una hall di un hotel dove si alternano vari personaggi, alquanto "bizzarri" tra cui, i più simpatici: il direttore dell'hotel (nonché primo attore) impersonato da Antonio Canfora, il cameriere stravagante (Genni Palmieri), il capocomico (Armando Iodice, autore del testo) di una compagnia teatrale che alloggia in una delle stanze dell'albergo, la giovane attricetta (Roberta Gatti) dai modi civettuoli ma dal temperamento da popolana e il suo fidanzato poetico e nullafacente (Emanuele Luongo), la prima attrice (Titti Limongiello), la ballerina classica (Imma Valastro), la suocera invadente (Costanza Vergolino) con figlio e nuora (Gaetano Punzo e Remy Morra) infine la coppia di amanti imbranati (Francesco Garofalo e Tiziana Cacace). Il regista Luigi Persico si è ritagliato il ruolo di Alfredino su cui regge il finale dello spettacolo fidanzato con Eusebia (Loredana De Crescenzo) la matura sorella del direttore dell'Hotel.

La commedia gioca sull'omosessualità che, nonostante sia un argomento un po' ostico e a volte offensivo, riesce comunque a divertire. Rispetto alla commedia dello scorso anno, si nota molto il fatto che gli attori della compagnia sono migliorati,

sono più sciolti sul palco, sicuri di sé e, soprattutto, più affiatati tra loro. E' proprio grazie a questi fattori che per ben due serate sono riusciti a regalare, momenti di divertimento e serenità che solo il buon teatro può offrire.

Segui su facebook le attività dei Cuori Viaggianti:

<http://www.facebook.com/cuoriviaggianti.compagniateatrale>

## Una testimonianza

di *Costanza Vergolino*

Famiglia. Questo è il termine che ho usato nel definire quello che siamo diventati i ragazzi ed io con i "Cuori Viaggianti" proprio come in una famiglia ci siamo sostenuti a vicenda, aiutati, amati e, a volte, anche contrastanti, ma risolvendo sempre tutto in maniera diligente e responsabile.

Non posso descrivere tutte le emozioni che ho provato sul palcoscenico, cito solo più forte di tutte l'ansia.

Ansia che però i ragazzi, chi con qualche battuta, chi con un abbraccio, chi con un bacio, hanno fatto in modo che scemasse fino a farla sparire, sentendoci, poi gratificati dall'esito ottenuto.

In attesa del prossimo spettacolo, molte preoccupazioni e dubbi mi assalgono, ma sono sicura che sarà un altro successo, e non lo dico con presunzione, ma con la consapevolezza che tutto andrà bene, perché ad unirci è l'affetto proprio come una grande famiglia.

## Il segno quaresimale "Salta il pasto"

di *Titti Colantuoni*

Durante la quaresima, l'invito pressante della Chiesa alla pratica della carità è in relazione stretta con il richiamo al digiuno.

La Quaresima ci aiuta a scoprire le necessità del prossimo e ci ricorda che possiamo trovare il modo di venirci incontro rinunciando a qualcosa di personale.

Nella nostra comunità parrocchiale siamo invitati a vivere insieme un gesto significativo: ogni venerdì di questo tempo ci ritroveremo alle ore 20 in Chiesa per pregare per digiunare insieme offrendo l'equivalente del costo della cena a beneficio di chi ne ha bisogno.

Soffrendo un po' di privazione, sappiamo di unirci in qualche modo agli uomini per i quali è abituale la privazione di cibo, di beni economici, di beni culturali e di concrete possibilità di sviluppo: il digiuno diventa un gesto simbolico, denuncia profetica dell'ingiustizia che nasce dall'egoismo, solidarietà con chi è povero.



**Venerdì 15 e 22 febbraio**

**1, 8, 15 e 22 marzo**

**ore 20 in Chiesa**

*Per pregare e digiunare  
insieme offrendo  
l'equivalente del costo  
della cena a beneficio  
di chi è nel bisogno*

### Scuse della redazione

*Nei due numeri finora pubblicati,  
per un errore tecnico,  
non è stata citata **Paola Ciriello**  
tra le collaboratrici del giornale.  
Ci scusiamo con l'interessata.*



*L'équipe di pastorale giovanile del VII Decanato ha organizzato per il prossimo 15 marzo una giornata di riflessione coinvolgendo tutte le comunità parrocchiali.*

*Sarà presente il Vescovo ausiliare mons. Lucio Lemmo*

## La Giornata della legalità

di *Francesco Tammaro*

Il 15 marzo l'équipe di pastorale giovanile del nostro decanato ha organizzato la prima "Giornata della legalità". La nostra parrocchia, in collaborazione con la parrocchia Santa Maria della Natività, ospiterà questo importantissimo evento.

L'équipe, a fronte del dilagarsi della illegalità fra i giovani ha deciso di istituire questa giornata interamente dedicata al tema, che ha come scopo quello di sensibilizzare i ragazzi ad un problema cruciale per la vita del nostro quartiere, che troppo spesso ci racconta storie di giovani che hanno bruciato la loro vita immischiandosi in attività criminali, che non portano a null'altro se non alla prigione o ad una morte violenta e priva di ogni dignità.

Per comprendere meglio il senso e lo scopo di questa giornata abbiamo chiesto a don Andrea Adamo, Parroco della Parrocchia Sant'Antonio di Padova e responsabile dell'équipe di pastorale giovanile decanale, di spiegarci i motivi di questo evento. "L'obiettivo primario della giornata - ci ha detto - è quello di educare i

giovani alla legalità e al bene comune".

"Le comunità insieme ai giovani - ha aggiunto - saranno segno visibile di legalità, in un tempo di smarrimento e forte confusione. Le comunità cristiane non possono restare indifferenti a questo continuo dilagare della ille-



galità, che nega futuro alle famiglie e ai giovani".

L'evento inizierà nella Parrocchia Santa Ma-

ria della Natività, dove ci sarà l'introduzione del Parroco don Giuseppe Provitera. Seguirà poi una fiaccolata verso la Parrocchia Immacolata Concezione. Qui ci sarà un momento di preghiera presieduto da S. E. mons. Lucio Lemmo, Vescovo ausiliare di Napoli, con la testimonianza del salesiano don Tonino Palmese, Vicario episcopale per la carità, e referente dell'Associazione "Libera".

Se anche tu come noi vuoi mettere la parola fine alla illegalità e alla criminalità organizzata, l'appuntamento è per il 15 marzo alle ore 19.00 presso la parrocchia Santa Maria della Natività. Ci confortano e ci danno coraggio le paole del grande Giovanni Falcone: "Gli uomini passano, le idee restano. Restano le loro tensioni morali e continueranno a camminare sulle gambe di altri uomini".

## Io scaffale...

### *I bambini osservano muti*

*Un libro di Giuseppe Marotta, per riflettere*

(a cura di Nunzia Acanfora) Remi ha dieci anni. Ha una famiglia, va a scuola e ha pure una fidanzatina. Un'infanzia apparentemente normale, ma nella terra martoriata dalle guerre di camorra essere bambini pare impossibile. Il nonno, Don Furore, è il boss di una potente banda criminale, che tiene in mano le sorti della sua famiglia e di un indefinito quartiere fra Napoli e Caserta, lungo la Domiziana: la moglie e il figlio si uniscono alla schiera del popolo che lo teme e lo serve, soltanto la nuora, la madre di Remi, riesce a tenergli testa.

Il bambino, sospeso fra questi modelli, si ritrova al centro di un mondo feroce, scandito da rigide regole d'onore, immerso in un implacabile meccanismo di colpe e punizioni dove è sempre più difficile distinguere ciò che è giusto da ciò che non lo è. Per difendere la mamma in pericolo il piccolo protagonista si trova a combattere una battaglia solitaria che lo porterà a mettere in discussione tutto quello in cui credeva, persino le sue radici.

Un libro per riflettere e per mettersi a nudo, in una città dove oltre al sole che fa da bigliettino da visita, ci sono i vicoli, la periferia, il buio di violenza e criminalità, camorra e droga, morte e agonia. Una realtà ormai evidente ma troppo spesso nascosta, per paura e omertà. La voce semplice e trasparente di un bambino dovrebbe poter scuotere le coscienze e diventare esempio per tanti che si arrendono a vivere una vita che non è degna di portare la V maiuscola.



# Bibbia: voce di vita,

La Solenne intronizzazione  
del Libro Sacro

## Parola viva

di Anna Di Teresa

Il 22 febbraio, in un clima di comunione fraterna, la comunità parrocchiale ha dato inizio alla festa della Bibbia con l'intronizzazione della Parola di Dio, presieduta da don Fabrizio De Michino.

Dopo il canto iniziale, il saluto e l'atto penitenziale, è stato portato in processione all'altare, con canto e preghiera, dal sacerdote e ministranti, il "Libro Sacro", depresso su un apposito leggio. Sono state poi proclamate le letture: la prima dal Libro del profeta Isaia (55,6-11), la seconda dalla lettera di San Paolo Apostolo a Timoteo (2,14-17), seguite dal Vangelo secondo Giovanni (17,17-21).

Nell'omelia, don Fabrizio ha evidenziato che due sono i pilastri portanti: la Parola e l'Eucaristia. Dio si fa conoscere attraverso le scritture, invitandoci a coglierne il senso e la bellezza.

Nella prima lettura siamo stati invitati ad aprire il cuore per gustare tutta la dolcezza di Dio. Nella seconda san Paolo ha incoraggiato Timoteo a restare saldo e sereno nella conoscenza del vero senso della scrittura, perché il Signore non abbandona mai nessuno. Il vangelo ci ha ricordato di credere sempre pienamente in Dio, perché la sua Parola è verità.

Don Fabrizio ha poi ricordato che, prima del Concilio, non era consentito toccare a tutti la Sacra Scrittura, ma solo a vescovi e sacerdoti. Oggi, per grazia di Dio, tutto è cambiato ed il sacerdote ha suggerito di condividere la Parola insieme alla preghiera in famiglia e sul lavoro, munendosi di un piccolo quaderno per annotare riflessioni e sottolineare le parole che non riusciamo a capire.

Don Fabrizio ci ha esortato a prendere esempio dalla Vergine Maria. Mettendo in pratica la Parola si cresce nella fede. Citando San Girolamo ci ha ricordato che "chi non conosce la scrittura non si può definire cristiano".

A conclusione della preghiera è stata consegnata a tutti la "Dei Verbum" (Parola di Dio), ovvero la Costituzione dogmatica emanata dal Concilio Vaticano II riguardante la "Divina rivelazione" e la sacra scrittura.

Bravi i bambini del catechismo che, guidati dalle catechiste, hanno elaborato passi biblici dalla creazione alla morte e risurrezione di Cristo, su cartelloni esponendoli in bella vista in Chiesa.

Dal 22 al 25 gennaio è stata celebrata la Festa della Bibbia. Conclusione con l'ormai tradizionale Lectio divina ecumenica

di Gaetano

Nella Parrocchia Immacolata Concezione di Capodichino, anche quest'anno è stata celebrata dal 22 al 25 gennaio la "Festa della Bibbia", un evento che non poteva mancare in quanto la comunità sente il bisogno di cambiare attraverso la *Parola di Dio*: frutto dell'intuito di don Dorian che ha saputo captare questa realtà.

Il primo giorno c'è stata la "Solenne intronizzazione della Parola di Dio" con l'inizio della *Festa*, un momento particolare che ci fa capire che la Parola è esigente, ci chiede sempre di essere trasparenti e di verificare quello che siamo, come ha ricordato don Fabrizio De Michino, impegnato al seminario di Napoli.

La *Parola* è vivere in positivo per poter allinearci alla progettualità di Dio, attraverso l'importanza di mettersi in ascolto e di rivivere ogni anno "La Festa della Bibbia" come una meta a cui proiettarsi.

Il secondo giorno, mons. Gaetano Castello, preside della Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, ci ha eruditi sulla "Dei Verbum". Il Concilio è stato un rinnovamento della Chiesa cattolica e Giovanni XXIII ha dato uno stile nuovo attraverso l'incontro e il dialogo, permettendo

di sentire ciò che gli altri hanno da dire, senza timore nell'umiltà. Il terzo giorno abbiamo vissuto la *Cena ebraica*, per comprendere e capire fino in fondo il valore dell'Eucaristia. Nell'ultimo giorno, come ormai da tradizione, è stata celebrata la Lectio Divina ecumenica. Mons. Gaetano Castello, delegato arcivescovile per l'ecumenismo e il dialogo, nel rivolgere un saluto a tutti i presenti diceva: "Quello che stasera facciamo è un cammino già iniziato, siamo un gruppo di discepoli che crede e spera e intanto prega il Signore".

Nel suo intervento il Pastore Giuseppe Verrillo (Comunione Chiesa Apostolica Italiana Chiesa Libera di Volla), ha ringraziato dell'invito



Il ricordo della schiavitù d'Egitto

## La cena ebraica

di Simona Zecchino

Durante la festa della Bibbia tenutasi in parrocchia dal 22 al 25 Gennaio, il giorno 23 il nostro parroco ci ha fatto rivivere la cena ebraica. Questa, che dura otto giorni, si svolge in 14 momenti. Il rito è chiamato Seder e si basa su quattro simboli: pane non lievitato, simbolo della fuga dall'E-

gitto; le erbe amare, l'amarrezza della schiavitù; quattro coppe, indicanti le quattro affermazioni di Dio "Vi farò uscire" "Vi salverò" "Vi libererò" "Vi prenderò" e quattro figli che rappresentano i quesiti che gli uomini si pongono sulla religione.

All'inizio del rito, il capofamiglia consacra la cena dopo aver letto una serie di passi biblici dell'Esodo con Salmi (Quaddes) beneducendo la prima coppa di vino. Segue poi l'Urehas, ovvero il gesto del lavare le mani da parte del capofamiglia, poi sostituito da Gesù con la lavanda dei piedi. Il capofamiglia, così, subito dopo può intingere il sedano (Karpas) nell'acqua salata o nell'aceto o nel limone e procede, poi, dividendo ai commensali l'azzima (Yahas), ma lasciandone una metà in disparte per il Messia che verrà.



# strumento di unità

Diversi i momenti di riflessione e di catechesi.  
presieduta dal Vescovo ausiliare mons. Lucio Lemmo

Marino

icendo: "Camminare con voi assume un significato particolare"; poi ha fatto un piccolo excursus storico del passato, asserendo che occorre tanta umiltà nel leggere la Bibbia.

Il Pastore Italo Benedetti (Chiesa Battista), ha ricordato che sul tavolo della Chiesa protestante c'è sempre la Bibbia aperta al Salmo 119: "Lampada per i miei passi è la tua parola, luce sul mio cammino". Si è poi soffermato a commentare i versetti tratti dalla seconda a Timoteo (3,14-17). Il Pastore Leonardo Magri, della Chiesa Valdese, dopo aver salutato ha continuato il suo discorso dicendo che la Bibbia è alla base della nostra fede ed ha affermato che la Bibbia è ispirata da Dio, evidenziando la differenza tra Parola dettata e ispirata. Padre Simeone Desrobitu (Chiesa Rumeno-Ortodossa), ha ricordato che il Salmo 119 è una preghiera che i monaci recitano a mezzanotte ed ha messo in evidenza come la Parola di Dio è fonte di vita.

In conclusione il Vescovo Mons. Lucio Lemmo, con parole paterne di chi vive un evento perché ci crede, ha detto. "In questo clima di comunione e di preghiera la diversità risulta bellezza. C'è urgenza di vivere la Parola di Dio in questo contesto storico in cui prevale il pluralismo delle idee senza più riferimenti e valori fondamentali. Vivere la Parola vuol dire tradurre nella nostra

vita ordinaria il messaggio evangelico che diventa annuncio di verità e di certezza. Vivere la Parola è evangelizzarci per essere in grado di evangelizzare, è puro servizio al fratello, è puro amore gratuito. Vivere la Parola è vedere la presenza del Risorto tra noi, con il cuore libero, con desiderio di imparare".

Nei saluti finali don Dorianò ha ringraziato tutti i presenti, evidenziando tre caratteristiche che hanno spinto a fare questa esperienza: *educazione, futuro e dialogo*: "Educazione, perché la Parola è centrale; futuro, accettando la Scrittura per rilanciarsi verso il domani; dialogo, perché anche se ci si scontra, alla fine si cresce sempre". Nonostante il freddo e la pioggia incessante, tanta gente ha partecipato e sul loro volto si riconosceva stupore, inquietudine, soddisfazione.

Si arriva, dunque, al momento del Magidd, ovvero della narrazione, in cui si accendono le candele e il candelabro a sette braccia (simbolo della creazione) posti sulla tavola. È questa la parte in cui il capofamiglia, dopo aver bevuto dalla seconda coppa, distribuisce ai commensali l'agnello, simbolo del passaggio dalla terra d'Egitto, insieme alle erbe amare, per ricordare che gli egiziani hanno amareggiato la vita dei padri.

Avendo lavato tutti i commensali le mani (Rohsah), segue il momento del Mosi' Massah in cui avviene la benedizione del pane. È questo probabilmente il momento in cui il Messia ha istituito l'Eucarestia.

L'ottavo momento è quello del Maror, in cui il capofamiglia intinge l'erbe amare nel Charoset, composto da mele grattugiate, noci, cannella diluita nel vino e che ricorda il cemento e malta che gli ebrei dovevano preparare per costruire le piramidi. Dopo aver avvolto l'agnello nell'ultima azzima (korek), inizia la cena vera e propria cominciando con l'uovo sodo che ricorda il sacrificio pasquale che non ha più luogo. (Sulhan Orek). Il Safun è il momento di attesa del Messia, mentre subito dopo segue la benedizione della terza coppa di vino (Barek) in cui si pensa che Gesù

abbia istituito l'Eucarestia con la consacrazione del vino.

Dopo una lode al Signore con la proclamazione del Salmo 136 (Hallel), vi è la benedizione della quarta coppa e il Nirsah, ovvero l'accettazione, in cui il capofamiglia conclude la cena.



La catechesi di  
mons. Gaetano Castello

## Dei Verbum

di Maria Teresa Pietrafesa

Mons. Gaetano Castello, illustre biblista, ha spiegato in modo semplice e accessibile cos'è la "Dei Verbum" e come si è arrivati alla stesura di tale documento. Il primo punto analizzato è stato quello dello sforzo della Chiesa nel corso del tempo di trovare i modi per avvicinare i fedeli alla parola di Dio. L'excursus storico parte da molto lontano, ma trova una più approfondita analisi in quei momenti particolarmente difficili per la Chiesa. Uno di essi è il Concilio di Trento (1528-30) indetto dopo la scisma di Lutero, che ribadì con fermezza il principio secondo cui l'interpretazione delle Sacre Scritture spettasse solo alla Chiesa, unica intermediaria tra Dio e i fedeli.

I secoli successivi vedono l'affermarsi di teorie quali quella eliocentrica di Copernico o l'evoluzionismo di Darwin o di movimenti culturali quali l'Illuminismo, che affermano punti di vista diversi da quelli sostenuti dalla Chiesa, verso i quali la Chiesa ha assunto atteggiamenti di chiusura se non proprio di ostilità.

L'800 vede invece momenti di schiarita e apertura, ma il Concilio indetto nel 1870 fu sospeso per le note vicende storiche (breccia di Porta Pia) che portarono di nuovo ad un irrigidimento della Chiesa su posizioni conservatrici e ostili allo Stato italiano. Gli anni 50 marcano l'inizio di un periodo di fermento nella Chiesa, infatti questi rappresentano il retroscena che porterà all'indizione del Concilio Vaticano II, voluto da Papa Giovanni XXIII che impresse allo stesso i caratteri dell'apertura e del dialogo verso altre religioni, in un atteggiamento di umiltà privo di pregiudizi. Tale Concilio, completato poi da Paolo VI, fu un evento di grande portata storica, e si inquadra in un periodo (1962-65) in cui la società stava cambiando ad un ritmo vertiginoso, passando dal sistema rurale a quello industrializzato e consumistico: i tempi erano ormai maturi per la ventata di riforme di cui il Concilio si fece carico.

Dopo aver fatto questo excursus, mons. Castello ci consiglia di mettere la nostra intelligenza al servizio della Bibbia, in quanto, quando si legge un passo biblico è Dio stesso che ci parla in quel momento, e tutto ciò che è scritto nella Bibbia (Antico e Nuovo Testamento) è finalizzato alla nostra salvezza.

# Piccola storia del quartiere di Capodichino

di Gaetano

Marino

## II Parte

Piazza Di Vittorio nacque nel XIX secolo per collegare la zona al centro di Napoli, in seguito per unirli a Poggioreale e via Foria.

In Piazza Capodichino fu costruito il "muro finanziere", lungo circa undici miglia, il cui scopo era quello di fermare il contrabbando per favorire il commercio marittimo e terrestre.

Fu il re Ferdinando I che costruzione del "muro finanziere" lungo il percorso nel 1824 decretò la che partiva dal ponte della Maddalena fino a Posillipo, scorrendo lungo Poggioreale, Capodichino, Capodimonte e Fuorigrotta. Quest'opera fu realizzata tra il 1826 e il 1830, progettata da Stefano Gasse, professore onorario presso l'Accademia delle Belle Arti.

L'opera era formata da diciannove barriere daziarie, di cui oggi sono rimaste soltanto quattro: una al ponte dei Granili, una a Poggioreale, davanti al cimitero, una a Miano, nella zona di Bellaria, vicina al vallone di San Rocco ed una a Capodichino, in piazza Giuseppe Di Vittorio, in cui si può osservare il rimanente edificio che mostra un ingresso adornato da quattro colonne ioniche e un piano

superiore con due ali ai lati, le altre quindici furono demolite con il tempo.

Il "muro finanziere" che partiva da Capodichino era considerato un punto strategico, il più importante di tutti in cui emergeva il "tempietto di Marte" che era adibito a dogana, un edificio di colore giallo ocra, recintato da una cancellata di ferro, detta la "rotonda", con l'entrata al corso Secondigliano...

continua



Ritiro degli operatori pastorali alle Catacombe di San Gennaro

## Quaresima: testimonianza, comunione e servizio

di Assia Gagliardi

Il ritiro in preparazione alla Quaresima che si è svolto il 9 febbraio è stato molto particolare. Per preparare al meglio i fedeli, la parrocchia si è riunita presso le Catacombe di San Gennaro, dove si è svolta la visita, seguita poi dalla celebrazione della messa nella Basilica del Buon Consiglio e un momento di condivisione e di preghiera finale.

Le catacombe, antiche aree cimiteriali scavate nel tufo, sono state definite delle vere e proprie città dei viventi: infatti oltre ad essere conservati i corpi dei defunti erano anche luogo di socializzazione, di vita e di speranza. Queste divennero veri e propri centri di culto quando tra il 413 e il 431 vi "soggiornò" il corpo di San Gennaro. Le spoglie del santo furono portate via dalle catacombe quando Sicone I assediò Napoli, spostando il corpo del santo a Benevento.

Inoltre nei numerosi affreschi presenti si può notare una delle icone più antiche di San Gennaro (V secolo); il martire è raffigurato tra una donna e una bambina, sul capo vi è incisa la scritta *Sancto Martyri Januario* con l'α e l'ω (alpha e omega, ovvero le lettere dell'apocalisse) e infine il monogramma di Cristo.

Un altro affresco molto interessante è quello di una donna, la quale ai due lati non solo ha

dei vangeli ma anche i santi Pietro e Paolo, e da ciò si intuisce che era istruita e che leggeva, in un certo senso, il vangelo per gli altri.

Inoltre nel momento di condivisione si è discusso molto sul tema dell'inculturazione, ovvero tutte le comunità cristiane prendevano ciò che apparteneva alle credenze pagane e gli davano un significato legato a Cristo.

Si è discusso anche sul battesimo. I primi cristiani si immergavano completamente nell'acqua scendendo sette scalini che simboleggiavano i sette peccati capitali; dopo l'immersione, quando questi scalini venivano risaliti, rappresentavano, invece, i diversi sacramenti.

Infine, si è posta l'attenzione su tre parole molto importanti: *marturia, koinonia e diaconia*.

La prima indica la testimonianza, che hanno dato i cristiani nel periodo delle persecuzioni; da qui appunto la parola martire. La seconda rappresenta la comunione dello Spirito Santo, mentre l'ultima il "servizio", cioè la necessità di sovvenire materialmente e spiritualmente ai bisogni della comunità.

In conclusione possiamo definire il periodo quaresimale un vero e proprio cammino di penitenza e di ritorno a Dio. Molte sono state le domande poste dai fedeli nel corso del

Divertirsi e crescere

## Il carnevale insieme

di Nunzia Acanfora

Divertimento, allegria e collaborazione. Questo il mix perfetto che ha fatto in modo che nei giorni 11 e 12 febbraio anche i bambini dell'Immacolata Concezione potessero avere la possibilità di festeggiare il Carnevale, in un quartiere dove di occasioni per loro ce ne sono davvero poche.

Per motivi logistici la festa è stata divisa in due parti: lunedì 11 riservato ai bambini del primo anno di catechismo, e il 12 per i bambini del secondo anno di catechismo e post comunio, entrambe svolte all'interno della Cappella di San Gennaro.

La vera forza di questa esperienza è stata la collaborazione tra giovani e catechiste, che è riuscita ad avere i suoi buoni frutti. Fonte di esperienza e crescita, i giovani si sono messi in gioco, sfruttando al massimo le proprie forze e le proprie capacità e occupandosi dell'animazione per i bambini per entrambi i pomeriggi. Supporto ovviamente necessario e fondamentale per i giovani, sono state le catechiste che, alternandosi in questi due giorni, hanno fatto da spalla forte per occuparsi dei circa 80 bambini che hanno partecipato alla festa.

Segno forte in una realtà sempre meno permissiva dal punto di vista di "occasioni per bambini e giovani", testimone del fatto che i bambini hanno diritto ai propri spazi, a godersi i momenti ludici legati alla loro età e i giovani, se ben seguiti e orientati, possono fare davvero tanto.



## Segnali di speranza

*Le attività delle Religiose Francescane  
di Paola Ciriello*

Nel nostro quartiere, a ridosso della famigerata "Vanella Grassi", nota alle cronache per essere uno degli epicentri dello spaccio di droga e delle lotte tra bande criminali, l'istituto delle suore Francescane di S. Antonio in via Lungo Ponte, rappresenta uno dei segni della presenza di Cristo.

Nel solco del carisma della fondatrice, Madre Miradio della Provvidenza, le suore assistono le famiglie più bisognose, animano le iniziative di catechesi tra cui l'adorazione eucaristica ogni sabato alle 16,30.

In occasione dell' "anno miradiano" (150 dalla nascita della fondatrice) le suore francescane di S. Antonio hanno organizzato un pellegrinaggio alla casa madre della congregazione ad Ariccia (RM) che conserva le spoglie della fondatrice morta il 15 dicembre 1926 a Secondigliano.

Nata il 2 febbraio 1863 a Castellammare di Stabia (NA), nel 1901 madre Miradio fonda la congregazione "Povere figlie di S. Antonio" oggi "Religiose Francescane di S. Antonio" a cui lascia l'impegno di testimoniare lo spirito delle Beatitudini nella povertà, nella semplicità, nella carità e nell'abbandono fiducioso all'amore provvidente e misericordioso di Dio. La sua vita viene vissuta con un solo scopo: lavorare per la gloria di Dio e servire i più poveri e abbandonati.

Oggi la Congregazione è presente, oltre che in Italia, in Centro America (Guatemala, El Salvador, Nicaragua, Panama, in Colombia, Sud America, in Brasile, in Sud Australia, nelle Filippine e di recente anche in Africa.

q



**Madre Miradio della Provvidenza di San Gaetano**

### **Religiose Francescane di S. Antonio**

Via Lungo Ponte, Napoli  
081.754.12.33

**La redazione  
è sempre disponibile  
a raccontare iniziative  
in programma  
per il bene comune  
che vogliate segnalarci.**

### RECAPITI UTILI

#### **Immacolata Concezione**

Piazza G. di Vittorio, 32/A  
081.738.25.40

#### **S. Maria della Natività**

Via Fratelli Rosselli, 100  
081.737.24.44

#### **Cristo Re**

Rione Berlingeri  
081.738.28.26

#### **S. Antonio di Padova**

C.so Secondigliano, 479  
081.754.16.56

#### **SS. Cosma e Damiano**

Via V. Emanuele, 96  
081.754.01.88

#### **Santuario Addolorata**

Via Dante 2/b  
081.737.25.75

#### **SS. Cuori**

Prima trav. Casilli,10  
081.754.03.23

#### **S. Francesco Caracciolo**

Via Vic. Vallone Miano  
081.754.11.43

#### **S. Maria dell'Arco**

P.zza Madonna dell'Arco  
081.754.91.56

## Un invito a vivere con impegno il futuro Il quartiere... di domani

(p.c.) Una miriade di iniziative gratuite sono come sempre pronte ad accogliere i bambini, i giovani e gli anziani del nostro quartiere. Per cominciare, l'associazione XYZ raduna come sempre tutti i bambini una volta a settimana per avvicinarli ad un interessante percorso di lettura.

Corsi di pittura sono invece a disposizione al solito posto per ragazzi e adulti mentre gli anziani, grazie all'associazione WHJ, sono mobilitati per la salvaguardia del quartiere e la sorveglianza delle scuole, ovviamente a titolo gratuito.

Gli incontri di cittadinanza partecipativa con gli amministratori locali che incontrano i cittadini, si terranno invece ad intervalli regolari.

Il caffè letterario anima tutte le settimane i cittadini più esigenti mentre la nascente associazione KJY organizza corsi di musica per

pianoforte, oboe, flauto e chitarra aperti a tutte le età. Infine le associazioni dei commercianti del quartiere hanno deciso di dare vita ad un banco alimentare permanente e una raccolta periodica di beni da destinare alle famiglie più bisognose...

Ma questo è il quartiere che non c'è. E' un aril vero articolo è quello che segue: uno spazio di impegno e di responsabilità.



# A Napoli ci sono altri tipi di crateri

*Non solo un danno urbanistico  
ma anche economico*  
di **Antonio Marino**

Voragini, avvallamenti e dislivelli sono ora diventati parte della vita quotidiana dei cittadini del capoluogo partenopeo. Posillipo, Fuorigrotta, Vomero, Capodichino, Doganella ed altri quartieri sono diventate zone impraticabili a causa dello stato pietoso delle strade, e questo non causa solo un danno urbanistico per il popolo napoletano, ma anche un danno economico:

Lo scorso anno sono state 2500 le richieste per il risarcimento, moltissime accadute in anni precedenti, danni per 2 milioni 500 mila euro! Questa, infatti, è stata la somma che il Comune di Napoli ha dovuto esborsare per il risarcimento dovuto alle strade dissestate.

900 sono gli incidenti provocati dalle cattive condizioni stradali, uno dei tanti è accaduto nei giorni scorsi alla signora Alba, di origini svizzere (imparentata con Gianna Mazzeola, l'editore di Napoli-Tivù). Era uscita di casa, via Manzoni, alle 15.30 e stava scendendo la Salita del Casale per andare da un'amica quando, all'altezza del numero 10, è caduta sbattendo a terra con la testa. Trasportata con un'ambulanza del 118 al Cardarelli, non sembrava affatto grave benché avesse un vistoso ematoma sul lato destro del volto (trauma facciale).

Per evitare che siano provocati altri danni, la polizia municipale svolge il lavoro come tappabuchi organizzandosi ed eseguendo anche dei turni per avvisare passanti e auto delle buche presenti sulle strade.

Il budget calcolato per la ricostruzione delle strade è di 11,3 milioni di euro, cifra alquanto consistente per il nostro Comune, ma intanto le operazioni restano ancora sospese e i disagi per i cittadini ancora insopportabili.

## Al via la raccolta differenziata al Corso Secondigliano

Da lunedì 18 febbraio al corso Secondigliano sarà possibile effettuare la raccolta differenziata. Ad annunciarlo è il presidente della VII Municipalità Vincenzo Solombrino. Una novità attesa da tempo che per risultare proficua dovrà necessariamente trovare la collaborazione dei cittadini lungo l'intera strada compresa tra piazza Di Vittorio e il Quadrivio, dove saranno posizionati 76 contenitori per la raccolta del vetro (colore verde) e degli imballaggi (gialli). I rifiuti differenziati potranno essere depositati in qualsiasi ora e giorno della settimana.

Nella campana verde andranno bottiglie e bottigliette in vetro, senza il tappo; flaconi, barattoli, vasi in vetro, senza il coperchio; bicchieri, anche se rotti. Non vanno inseriti nei contenitori verdi materiali come la vetroceramica (pirex), usata per le pirofile da forno. Basta un solo frammento per vanificare il processo di riciclo. Gli altri materiali da non differenziare nel vetro sono lampadine, neon e specchi, cristalli a piombo che contengono un'elevata quantità di metalli pesanti come il piombo.

I contenitori gialli, invece, possono contenere: bottiglie di plastica (acqua minerale, bibite, olio, succhi, latte), flaconi e contenitori (sciroppi, creme, salse, yogurt, detersivi, saponi, cosmetici) vaschette rigide e retine (ad esempio per frutta, dolci, affettati, yogurt, pasta fresca, porta uova), contenitori rigidi sagomati, buste della spesa, pellicola in genere, vaschette e vassoi in polistirolo e imballaggi di piccoli elettrodomestici in polistirolo. Lattine, barattoli, tappi e coperchi metallici, fogli di alluminio, vaschette da forno, tubetti, scatole di acciaio, bombole spray, caffettiere, pentole e padelle in alluminio o acciaio di piccola dimensione, chiodi, viti, fili di ferro e materiali metallici di piccole dimensioni da manutenzioni domestiche, scatolette in banda stagnata per esempio pelati, carne, tonno, legumi, alimenti per animali.

Non possono, invece, essere differenziati nei contenitori gialli, oggetti in plastica rigida, gomma e metallo che non siano imballaggi (cassette per frutta e verdura, giocattoli, grucce per abiti, cassette video, dvd e cd, contenitori per solventi e vernici etichettati T e/o F, molto tossici e infiammabili, apparecchiature elettroniche, i rifiuti ospedalieri per esempio siringhe, contenitori per liquidi fisiologici e per emodialisi).

*La storia di AfroNapoli United, la squadra di calcio multietnica della nostra città*

## «I have a dream... ho un sogno»

di **Elena Scarici**

Avere un sogno è possibile. Lo dimostrano dal 2009 i calciatori dell'AfroNapoli United, squadra di calcio multietnica composta da ragazzi napoletani, africani e sudamericani, che giocano nel campionato amatoriale provinciale Aics. La loro sfida più importante è combattere la discriminazione e favorire la convivenza paritaria tra napoletani e migranti attraverso lo sport.

Promossa da Antonio Gargiulo, appassionato di sport ed esperto di cooperazione sociale, AfroNapoli United conta circa 40 persone, 10 italiani e 20 tra africani (provenienti da Senegal, Ghana, Costa d'Avorio e Tunisia) e sudamericani (da Paraguay e Cile). Ogni settimana i ragazzi di AfroNapoli si allenano sul terreno di gioco Buonocore di San Giovanni a Teduccio.

Per i ragazzi di AfroNapoli, partecipare è importante ma anche vincere. E i successi sportivi non si sono fatti attendere. L'anno scorso si sono aggiudicati la Coppa Aics e pochi mesi dopo anche il titolo di Campioni Regionali. Alcuni sembrano avere la stoffa dei campioni e potrebbero ambire a palcoscenici più importanti.

Il sogno è di fare dell'AfroNapoli United la seconda squadra della città e giocare, un giorno, al San Paolo.



Dalle ore 20 del 28 febbraio 2013 Papa Benedetto XVI lascia il Pontificato

## «Le mie forze, non sono più adatte...»

di *Sergio Curcio*

Una notizia che ci ha lasciato sgomenti e senza parole, il nostro amato Papa Benedetto XVI ha deciso di lasciare il ministero petrino il 28 febbraio, tra pochissimi giorni. Lo ha annunciato lui stesso, a sorpresa durante il concistoro per la canonizzazione dei martiri di Otranto. "Un fulmine a ciel sereno". Sono state queste le parole del cardinale Angelo Sodano, decano del collegio cardinalizio, commentando la notizia.

L'abdicazione si è verificata altre volte nel corso della millenaria storia della Chiesa e circa cinque sono stati i Papi che diedero le dimissioni: Ponziano nel 235, Giovanni XVIII nel 1009, Benedetto IX nel 1045, Celestino V nel 1294 e Gregorio XII nel 1415.

Di seguito il messaggio che il Papa ha lasciato ai Cardinali e al mondo: "Carissimi Fratelli vi ho convocati a questo Concistoro non solo per le tre canonizzazioni, ma anche per comunicarvi una decisione di grande importanza per la vita della Chiesa. Dopo aver ripetutamente esaminato la mia coscienza davanti a Dio, sono pervenuto alla certezza che le mie forze, per l'età avanzata, non sono più

adatte per esercitare in modo adeguato il ministero petrino". "Sono ben consapevole – ha aggiunto – che questo ministero, per la sua essenza spirituale, deve essere compiuto non solo con le opere e con le parole, ma non meno soffrendo e pregando. Tuttavia,



nel mondo di oggi, soggetto a rapidi mutamenti e agitato da questioni di grande rilevanza per la vita della fede, per governare la barca di San Pietro e annunciare il Van-

gelo, è necessario anche il vigore sia del corpo, sia dell'animo, vigore che, negli ultimi mesi, in me è diminuito in modo tale da dover riconoscere la mia incapacità di amministrare bene il ministero a me affidato".

"Ben consapevole della gravità di questo atto, con piena libertà, dichiaro di rinunciare al ministero di Vescovo di Roma, Successore di San Pietro, a me affidato per mano dei Cardinali il 19 aprile 2005, in modo che, dal 28 febbraio 2013, alle ore 20,00, la sede di Roma, la sede di San Pietro, sarà vacante e dovrà essere convocato, da coloro a cui compete, il Conclave per l'elezione del nuovo Sommo Pontefice". Da tutto il mondo tanti gesti d'affetto e solidarietà per questa decisione così difficile, in modo particolare i giovani tanto amati e rispettati dal Santo Padre che si sono raccolti in

preghe in Piazza San Pietro subito dopo l'annuncio della notizia.

## Obama in causa contro Standard & Poor's

25 paesi dell' UE, tutti tranne la Gran Bretagna e la Repubblica Ceca, hanno firmato il patto che contiene regole vincolanti per il principio dell'equilibrio di bilancio  
di *Angela Gatti*

La Standard and Poor's Corporation, società privata con base negli Stati Uniti che realizza ricerche finanziarie e analisi su titoli azionari, nonché prima tra le agenzie di rating, è stata al centro di uno scandalo finanziario in questi ultimi giorni.

L'agenzia, infatti, è stata denunciata dal Presidente degli Stati Uniti Barak Obama con l'ipotesi di aver sopravvalutato dei titoli immobiliari, contribuendo, secondo l'accusa, a scatenare la crisi dei mutui sub prime (prestiti concessi a chi non può accedere ai tassi di interesse di mercato); origine della crisi finanziaria scoppiata nel 2008 nell'ambito del mercato immobiliare.

Negli Usa la crisi ha provocato una serie di polemiche e, proprio per questo motivo, è stata addirittura istituita una commissione d'inchiesta, la Financial Crisis Inquiry Commission. Ma, tra tutte le agenzie di

rating, la Casa Bianca ha deciso di muovere soltanto contro la Standard&Poor's, chiedendo, di fatti, ben 5 miliardi di dollari. Questi sarebbero i danni che S&P avrebbe causato a banche, investitori e piccoli risparmiatori con le pagelle non corrispondenti all'effettivo stato finanziario delle società monitorate.

Una eventuale condanna infliggerebbe non solo un grave danno di immagine ma aprirebbe una voragine nei conti della "regina" del rating.

Effettivamente le ricerche del Dipartimento di Giustizia hanno rivelato una realtà di profonda corruzione: i rating erano comprati e tutto avveniva ai danni degli investitori, ai quali venivano venduti come sicuri titoli che in realtà non lo erano.

Ma subito, dall'altra parte, risponde l'agenzia di rating, affermando di aver "sempre

guardato all'interesse degli investitori e di tutti i partecipanti al mercato fornendo indicazioni indipendenti basate sulle informazioni disponibili".

E, facendo riferimento all'imminente crisi finanziaria, la Standard&Poor's continua "Sfortunatamente S&P, come tutti gli altri, non ha previsto la velocità e la forza della crisi in arrivo e come e quanto la qualità dei crediti ne sarebbe stata colpita".

C'è chi pensa che questa mossa di Obama sia un chiaro segnale di quella che sarà la linea della Casa Bianca in questo secondo mandato: le agenzie di rating sono ora nel mirino dell'amministrazione USA e non potranno più muoversi fuori da un quadro di regole e controlli.



## Ordine Franciscano secolare

*Il 4 di ogni mese ore 9.00*



## Apostolato della Preghiera

*Primo venerdì del mese ore 9.00 e ore 18.00*



## Rinnovamento nello Spirito

*Lunedì ore 19.30 (preghiera) - Giovedì ore 19.30 (catechesi)*



## Gruppo di Preghiera San Pio

*Terzo venerdì del mese ore 18.00*



## Gruppo ragazzi

*Venerdì ore 17.00*



## Ministranti

*Giovani, mercoledì ore 20.00*

*Bambini, sabato ore 17.00*



## Gruppo Giovani "Granelli di senape"

*Giovedì ore 20.00 la Cappella San Gennaro*



## Gruppo Teatro "I cuori viaggianti"

*Mercoledì e venerdì ore 20.30*



## Centro di Ascolto "San Gennaro"

*Lunedì 16.30-18.30, mercoledì 10.00-12.00 Cappella S. Gennaro*

*Parroco  
Coordinamento  
Redazione*

DORIANO VINCENZO DE LUCA  
SERGIO CURCIO  
NUNZIA ACANFORA  
PAOLA CIRIELLO  
MERY GAGLIARDI  
ANGELA GATTI  
ANTONIO MARINO  
FRANCESCO TAMMARO

### *Interventi*

ANNA DI TERESA - TITTI COLANTUONI  
ASSIA GAGLIARDI - GAETANO MARINO  
MARIA TERESA PIETRAFESA - ELENA SCARICI  
COSTANZA VERGOLINO - SIMONA ZECCHINO